

Al via la didattica solidale

Il fatto Cittadini in prima linea per aiutare i ragazzi che non possiedono strumenti informatici per seguire le lezioni. E dal Comune potenziato il supporto psicologico

PONTINIA

FEDERICO DOMENICHELLI

Il coronavirus, tra le altre cose, ha determinato un'inevitabile trasformazione del mondo della scuola. Ma non senza difficoltà per diverse famiglie, anche a causa dell'assenza degli strumenti informatici necessari. Per questo motivo le scuole si sono attivate acquistando, con finanziamenti ministeriali, tablet e altri device. Non è comunque stato possibile evadere tutte le istanze pervenute. A Pontinia, oltre al Comune, alcuni cittadini si sono rimboccati le maniche e hanno deciso di dare il proprio contributo. Nasce così la "didattica solidale", che viene formalizzata con una delibera approvata nei giorni scorsi dalla Giunta municipale su proposta dell'as-

sessore alla Pubblica istruzione Maria Rita D'Alessio. Nell'atto, viene spiegato appunto che è emersa «la difficoltà di molte famiglie nello stare al passo con i

cambiamenti; difficoltà dovuta principalmente all'assenza di strumenti informatici necessari alla nuova didattica». Si precisa quindi che ovviamente il Comune non vuole lasciare nessuno indietro e soprattutto che vuole sostenere le famiglie maggiormente in difficoltà. Ma anche molti cittadini, dicevamo, vogliono dare una mano. Come? Attraverso la donazione di strumentazione informatica e materiale didattico elettronico per lo svolgimento della didattica a distanza. Per questo è stato deciso di regolamentare le donazioni con indicazioni chiare riguardo modalità e tempistica del progetto. Modalità, queste,

che verranno elencate in un avviso pubblico. Oltre alle donazioni materiali, è stata prevista anche la possibilità di effettuare una donazione economica per la didattica a distanza. Il Comune porterà avanti anche l'iniziativa di uno sportello psicologico finalizzato ai minori, alle famiglie, nonché agli operatori scolastici. «Questo supporto riveste una particolare importanza sia in fase emergenziale, come quella attuale, ma anche nelle fasi successive, in cui si renderà necessario facilitare, da parte degli studenti, la rielaborazione delle paure vissute e il superamento delle diffidenze che la situazione emergenziale ha evidenziato». ●

[Nei prossimi giorni verrà pubblicato un avviso per fissare delle regole](#)

[Il Comune ha aperto anche alla possibilità di effettuare donazioni](#)



A sinistra l'assessore D'Alessio e la dirigente scolastica con alcuni tablet acquistati dall'istituto e da consegnare agli studenti